

UIL E CONFESERCENTI

«Pagamento delle fatture la Provincia non è brillante»

► TRENTO

La Uil e Confesercenti del Trentino chiedono di conoscere i reali ritardi, i tempi medi di pagamento e la percentuale di fatture realmente pagate dalla Provincia di Trento nel 2016, alla luce delle statistiche pubblicate sul web a fine settembre dal Ministero dell'Economia e Finanza. «Saltano all'occhio i tempi brillanti di pagamento – da due a tre settimane dall'emissione della fattura - dei Comuni di Comano Terme, Primiero e S. Martino, Levico Terme, Canal San Bovo e Pinè. Bene anche quelli un po' più lunghi. È il caso di Trentino Riscossioni spa, Consiglio Provincia di Trento, Opera Universitaria Trento e Comune di Castello Tesino. Questi ultimi enti trentini compaiono anche nella selezione delle 500 amministrazioni italiane vir-



Meglio alcuni comuni

tuose in termini di ritardo, ovvero quelle identificate calcolando il tempo di pagamento delle fatture dei fornitori dalla loro scadenza anziché dall'emissione. Spiace evidenziare che, anche se tutti i grandi enti e le società pubbliche trentine sono fuori dalla graduatoria dei 10 pagatori più lenti, non compaiono in quella “dei pagatori più veloci”».

UIL e Confesercenti

«Pagamenti La Provincia spieghi i ritardi»

«**V**ogliamo conoscere i reali ritardi, i tempi medi di pagamento e la percentuale di fatture pagate dalla Provincia nel 2016». Lo chiedono Uil e Confesercenti, «visto che la Provincia non è fra le 500 amministrazioni pubbliche più virtuose per la velocità dei pagamenti». Bene qualche Comune trentino, tra cui Rovereto, Ledro, Castello Tesino, Pinè e Ala.